



FLC CGIL

federazione
lavoratori
della **CONOSCENZA**

Reclutamento docenti a tempo determinato: si proroga fino all'anno scolastico 2027/28

lo strumento dell'ordinanza

Il Ministro Valditara scopre le carte e blocca l'iter di approvazione del nuovo Regolamento per evitare l'onere del confronto con le organizzazioni sindacali su una materia complessa e controversa

05/09/2025

Il DL recante “Misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'a.s. 2025/26”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 settembre 2025, introduce, tra le alte cose, un'importante novità per quanto riguarda i **criteri per il conferimento delle supplenze al personale docente**. Si tratta della proroga dello strumento dell'ordinanza, in capo al Ministero dell'istruzione, per la gestione di una materia che, a norma di legge, prevederebbe l'adozione di uno specifico regolamento.

Nelle more dell'approvazione del regolamento, lo strumento dell'ordinanza era stato adottato per la prima volta nel 2020 per far fronte, in piena fase pandemica, alla necessità di procedere con celerità alle operazioni di avvio anno scolastico. Con la stessa modalità, si proseguì nel 2022 e nel 2024.

In questi anni, la FLC CGIL ha ripetutamente sollecitato l'apertura del confronto sindacale, propedeutico all'approvazione del regolamento, scontrandosi ogni volta con l'inerzia del ministero dell'istruzione.

Il motivo per cui si sceglie ancora una volta di ricorrere a soluzioni transitorie e temporanee per non dare risposte strutturali complesse è tutto da attribuire **all'allergia del ministro Valditara e del governo Meloni alle relazioni sindacali** che garantiscono la correttezza e la trasparenza delle operazioni, alla luce di regole chiare e, possibilmente, condivise.

Le modalità di assegnazione di centinaia di migliaia di incarichi a tempo determinato richiederebbero di essere ripensate sia per quanto riguarda le procedure che l'attribuzione dei punteggi e il riconoscimento dei titoli.

Non può bastare un'ordinanza ministeriale, a meno che lo scopo sia proprio quello di non risolvere i problemi sul tappeto e di **lasciare il sistema di reclutamento in una condizione di caos e di incertezza**.